La Prima di
WineNews.it
Enoconsult WINERIES PROJECTS

n. 1008 - ore 17:00 - Giovedì 6 Dicembre 2012 - Tiratura: 29861 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Champagne, giù i consumi

Nei primi 9 mesi del 2012, come conferma il Comité Interprofessionnel du Vin de Champagne, le vendite della bollicina più famosa del mondo hanno fatto segnare un -5%. L'unico mercato stabile sono gli Stati Uniti, mentre l'Unione Europea lascia sul campo il 10,4% dei consumi, e neanche la Francia fa eccezione (-6,3%). All'appello manca il mercato asiatico, ancora di salvezza per i consumi di Scotch e Cognac, ma non per la bollicina più pregiata, che in Estremo Oriente esporta solo il 5% della propria produzione totale. Eppure, anche nelle difficoltà, i prezzi non caleranno, anzi, dopo la scarsità dell'ultima vendemmia (produzione giù del 30%) continueranno a salire anche nel 2013 ...

SMS

Solidarietà nel vigneto

Raimond de Villeneuve è uno dei produttori più importanti nel mondo della viticultura biodinamica d'Oltralpe. A luglio di quest'anno, una violenta grandinata ha devastato i suoi vigneti, lasciando Château de Roquefort, in Provenza, in ginocchio. Fine della storia? Niente affatto. 36 produttori del territorio, mossi da un senso di solidarietà che unisce idealmente tutto il mondo del vino, hanno deciso, per permettere a Villeneuve di continuare nel suo lavoro, di conferirgli uve e mosti, dalla cui vinificazione nasceranno due vini rossi, un rosé ed un bianco "Igp Méditerranée", che usciranno sul mercato con l'etichetta "Coup de Pouce", che in italiano vuol dire "con l'aiuto dei miei amici". Perché è proprio questo il mondo del vino, un universo che condivide progetti, visione e futuro, con armonia, rispetto e solidarietà.

Cronaca

Dom Perignon & David Lynch

Dom Perignon e David Lynch: un binomio di successo. Se nel 2011 il regista americano è stato il fotografo d'eccezione della campagna pubblicitaria del famoso Champagne, adesso arrivano sugli scaffali di tutto il mondo le bottiglie dell'edizione limitata con l'etichetta del regista visionario di Mulholland Drive e Elephant Man: due edizioni limitate di Dom Perignon 2003 e del Rosé 2000, con lo scudo a tre punte viola o bronzo e la firma del regista a suggellare "un'esperienza entusiasmante".

Primo Piano

Tutta l'Italia della "The Enthusiast 100" 2012

Tanta Italia (17 etichette, soprattutto Toscana, con 7, di cui 6 da Montalcino), nella "The Enthusiast 100" 2012, la classifica di fine anno della celebre rivista Usa "Wine Enthusiast". Dominata per numero dai vini americani (30 su 100) e con al n. 1 l'argentino Riglos 2009 Gran Corte Las Divas Vineyards. Primo italiano, il Brunello di Montalcino 2007 Tenuta Nuova di Casanova di Neri, al n. 4, seguito dal Brunello di Montalcino 2007 La Mannella al n. 13. Al n. 19 il Calcaia 2008 Barberani, primo di 5 vini da dessert italiani in classifica, testimonianza del successo della tipologia di vini "Moscato", che sta spopolando in Usa. Al n. 21 segue il Brunello di Montalcino Casalino 2007 Bonacchi, seguito al n. 27, dal Brunello di Montalcino 2007 Molino di Sant'Antimo, e dal Brunello di Montalcino Riserva 2006 Piancornello, al n. 34. Posizione n. 39 per il Juvelo Gewurztraminer 2009 Andriano, seguito al n. 46 dal Moscadello di Montalcino Florus 2010 Castello Banfi. Al n. 53 c'è il Passito di Pantelleria Ben Ryé 2010 Donnafugata, seguito dal Mediterra 2009 Poggio al Tesoro (Allegrini), al n. 63, e dal Barolo La Tartufaia 2007 Giulia Negri, al n. 72. Posizione n. 80 per il Punggl Pinot Grigio 2011 Nals Margreid, dall'Alto Adige, seguito dall'Etna San Lorenzo 2009 Girolamo Russo, al n. 85, e dal Moscato dello Zucco 2008 Cusumano, al n 88. A chiudere, per gli italiani, l'Amarone della Valpolicella Classico Monte Ca' Bianca 2007 Begali al n. 91, il Barolo 2008 Pertinace al 95, ed il Barbaresco San Cristoforo 2009 Pietro Rinaldi al 98. Per Monica Larner, responsabile per l'Italia della rivista, "è una classifica che conferma la passione Usa per i grandi classici, ma anche la ricerca di nuovi gusti, come i vini dolci, e territori ancora poco conosciuti, come l'Etna". "È un grande riconoscimento alla costanza qualitativa della nostra azienda e di tutto il territorio di Montalcino", commenta Giacomo Neri di Casanova di Neri. "Un premio che ci fa più piacere di tanti altri, perché ad un vino "minore", ma storico di Montalcino, come il Moscadello", dice Rodolfo Maralli di Castello Banfi. "Con il Ben Ryé è premiata la viticoltura eroica, un patrimonio enoico da difendere dell'Isola di Pantelleria", dice Antonio Rallo di Donnafugata.

Focus

Caso Soldera: parla il distributore Heres

C'è anche l'ipotesi di una vendita en primeur delle prossime vendemmie, dalla 2013 in poi, per il Brunello di Montalcino di Case Basse di Gianfranco Soldera. Che non è stato l'unico danneggiato dall'atto che ha portato alla distruzione di 6 annate del suo vino (2007-2012). Lo spiega a WineNews Cesare Turini, ad di Heres, società che distribuisce marchi top dell'enologia (da Tenuta di Biserno a Pol Roger, per esempio), e che ha l'esclusiva per l'Italia sui vini di Soldera. "Il danno maggiore è per Gianfranco - spiega Turini - ma anche per noi è importante, sia da un punto di vista economico, sia perché vuol dire rimandare un progetto di distribuzione innovativo a cui avevamo lavorato per mesi. Sia per le ripercussioni sul mercato. Abbiamo dovuto stoppare la vendita delle poche bottiglie 2006 che avevamo per l'Italia, neanche 1.000". Ma per Turini, cercando un aspetto positivo, c'è il fatto che "paradossalmente, chi ha voluto danneggiare Soldera, così lo farà diventare un mito. Mi ha chiamato un amico ristoratore da New York, raccontandomi che c'è chi gli ha proposto di acquistare tutto lo stock di Brunello di Soldera fino a 1.300 dollari a bottiglia" ...

Wine & Food

Uk: con la crisi giù la spesa per il vino, ma Vinopolis rilancia

La crisi morde anche in Gran Bretagna, e i wine lovers di Sua Maestà stringono la cinghia sui consumi di wine & spirits: tra le pareti domestiche, negli ultimi 3 mesi del 2012, si è bevuto il 2% in meno di vino del 2011, e a pagarne le conseguenze sono soprattutto i vini "cheap" (sotto le 4 sterline), quelli che hanno fatto segnare i maggiori aumenti di prezzo e lo Champagne. Eppure, Londra non ha paura, e Vinopoli, cuore enoico della City, raddoppia, con un ristorante, "Osteria del Mercato", una trattoria, "Bakery Panificio", ed un bar, "Del Mercato", 100% made in Italy (www.osteriadelmercato.co.uk).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il vigneto mondo oggi è più leggero: in Europa, negli ultimi 4 anni, abbiamo espiantato 175.000 ettari finanziati, e 100.000 volontariamente. L'equilibrio tra produzione e domanda è ormai fragile, con il rischio di un aumento dei prezzi incontrollato". Con Federico Castellucci, direttore generale Oiv, il punto sul vigneto mondo.